

DOPO LE DICHIARAZIONI DI SALVINI AL VILLAGGIO COLDIRETTI DI TORINO

“Chicchi dall’Asia? Sui dazi la partita si gioca in Europa”

Ente Risi accoglie con favore le dichiarazioni del ministro dell’Interno
 “Ma la soluzione di tutte le questioni legate all’import spetta a Bruxelles”

ROBERTO MAGGIO
VERCELLI

Nei giorni in cui l’arrivo in Europa di riso dall’Est asiatico fa segnare un nuovo rialzo, il comparto accoglie positivamente le parole del ministro dell’Interno Matteo Salvini al villaggio Coldiretti di Torino, che si è scagliato contro il riso asiatico importato in Europa a dazio zero. «Io sono pronto a dire no - ha detto - anche a qualche nave di riso e cibo contraffatto che arriva nei nostri porti, avvelenando i nostri figli e facendo perdere il lavoro ai nostri agricoltori». Dichiarazioni

Agricoltori e industriali attendono dall’Unione il ripristino delle clausole di salvaguardia

zioni che arrivano nel momento in cui a Bruxelles si sta affrontando la questione clausola di salvaguardia, che permetterebbe di ripristinare i dazi al riso importato da Paesi meno avanzati (i cosiddetti «Pmi») come Cambogia e Myanmar. A marzo l’Unione europea ha fatto partire un’inchiesta sull’import dai due Stati dopo la presentazione della richiesta firmata dall’ex governatore Gentiloni. Paolo Carrà, presidente di Ente Risi, dopo l’annuncio di Salvini ricorda il lavoro fatto dalla filiera in questi anni e invoca unità d’azione. «Per tutta la filiera è una buona notizia - commenta - perché per anni abbiamo subito una concorrenza sleale, vedendo crollare i nostri prezzi ed esplodere le importazioni dai Pmi. Questi Paesi, diversamente dai presupposti della cooperazione, non destinavano i ricavi a migliorare le condizioni di vita dei contadini, ma arricchivano trader, industria e finanza. Per anni, come abbiamo dimostrato con due forum europei sul



Ancora in aumento le importazioni dall’Oriente

CONDOTTA DI VERCELLI

Degustazioni per appassionati Tornano con l’estate i Birrerdi di Slow Food

Torna l’appuntamento estivo con i Birrerdi di Slow Food Vercelli. Questa volta si sconfinerà in Sardegna, per conoscere uno dei birrifici più apprezzati d’Italia: Barley, condotto da Nicola Perla, già vincitore nel 2009 della prima edizione di Birra del l’anno. Venerdì sera la condotta di Vercelli propone nella sede di via Palli una degustazione per gli appassionati. Barley è un birrificio con idee e strategie molto chiare (per dirne una, non fa fusti) e ha dato il via al fenomeno delle «Italian Grape Ale», le birre con l’uva. Sperimentazioni che utilizzano in maniera inaspettata gli ingredienti legati al territorio di produzione. Dalle 20,30 lase-



ospite il birrificio Barley

rata partirà con la degustazione della linea base e di birre in cui è protagonista anche l’uva. Come di consueto saranno proposti abbinamenti gastronomici con prodotti del territorio di riferimento ed un piatto caldo. Info e prenotazioni slowfood.vercelli@gmail.com. A.ZA.

© BY NICO ALVARO DESTEFANO

riso, promossi insieme a Confagricoltura, Coldiretti, Cia, Cooperative ed Airi, il settore è stato sacrificato dalla Commissione europea, che ha preso atto solo di recente della crisi, e tuttora tergiversa sulla clausola di salvaguardia».

Carrà esorta l’Italia a fare gioco di squadra, «come dice il ministro Centinaio», e conferma la compattezza dei produttori italiani ed europei: «Tutti i rappresentanti degli agricoltori e dell’industria chiedono la clausola di salvaguardia sull’import dall’Est. E la chiedono subito». L’ultimo bollettino di Ente Risi racconta di un nuovo rialzo delle importazioni: rispetto alla campagna 2016-2017, l’arrivo di riso semilavorato e lavorato è aumentato di 5.771 tonnellate (+2%) attestandosi a 270.153 tonnellate. Le importazioni dalla Cambogia si collocano a 185.844 tonnellate, con un calo di 23.972 (-11%) rispetto a un anno fa. Quelle dal Myanmar, 82.049 tonnellate, fanno segnare un incremento del 57%.

«Sicuramente quella del ministro Salvini è una presa di posizione decisa - dichiara il presidente della Coldiretti Vercelli Biella, Paolo Dellarole -; certo, da qui a vedere la luce in fondo al tunnel ci andrà tempo, anche perché la partita sulle importazioni è più ampia e si gioca a livello europeo, dove i barconi pieni di riso cambogiano entrano senza difficoltà. In particolare modo nei porti dei Paesi del Nord Europa, dove noi vendiamo il nostro prodotto. Sempre in Europa si gioca anche la partita dell’etichettatura, e dei trattati di libero scambio con gli altri Stati esteri, che devono basarsi però sulla reciprocità. Infine non va dimenticato che un’altra fetta del riso straniero arriva via terra e approda in Romania, dove le riserie italiane hanno delocalizzato».

© BY NICO ALVARO DESTEFANO

IL PROGETTO DALL’AUTUNNO



Un attraversamento pedonale illuminato con i led

Più pulite, meno care Vercelli risplenderà con le luci led di Iren

Vercelli sarà la prima città piemontese «4k free» nel campo dell’illuminazione pubblica. Che cosa significa? Significa che quando Iren-Asm e amministrazione comunale inizieranno a cambiare circa 7.000 punti luce sparsi nelle strade e nelle piazze, il prossimo autunno, la città avrà una luce sotto alla soglia dei 4.000 gradi Kelvin, l’unità con cui si misura la temperatura nel campo dell’illuminotecnica. Quindi il centro storico sarà più valorizzato, la viabilità urbana e le aree verdi potranno godere di una nuova luce, più funzionale di quella attuale.

La notizia è stata diffusa da Gian Paolo Roscio, del gruppo Iren-Asm Vercelli e neo presidente nazionale dell’Aidi, Associazione italiana di illuminazione, durante un workshop sulle nuove frontiere della luce eco-sostenibile nella sede del Consiglio regionale del Piemonte. È proprio la Regione che, nel febbraio scorso, ha varato una nuova legge che impone una temperatura nelle città inferiore o uguale ai 3.500 K. Con il progetto di sostituzione dei 6.880 punti luce esistenti in città, Vercelli sarà la prima in Piemonte a scendere sotto la soglia dei 4.000 K: al termine della rivoluzione le luci

avranno una temperatura di 3.500 K nelle aree verdi, 3.000 K nelle strade e attraversamenti pedonali, 2.200 K nel centro storico. «L’abbassamento della soglia dei gradi Kelvin non implica una diminuzione dell’inquinamento luminoso - ha specificato Roscio - ma una maggiore valorizzazione delle strade e del centro. Inoltre i nuovi apparecchi non rivolgeranno più la luce verso il cielo ma concentreranno i fasci verso terra. Vercelli, a livello regionale, sarà il primo Comune di una certa importanza a dotarsi di questa tecnologia».

Il risparmio

Il programma di sostituzione delle luci attuali con sistemi a led, secondo i progettisti, consentirà un risparmio energetico pari al 58,5%. Nel progetto è stata ipotizzata l’installazione di apparecchi di ultima generazione, con 100.000 ore di vita utile ad altissime prestazioni. E soprattutto la rete di luci è già conforme alla nuova legge regionale sull’inquinamento luminoso entrata in vigore quattro mesi fa. «Con le risorse recuperate a seguito del risparmio - precisano di Iren-Asm - sarà anche possibile risolvere alcune criticità su alcune strade del capoluogo e procedere alla sostituzione di tutti i pali in cemento che richiedono».

R.MAG. -

© BY NICO ALVARO DESTEFANO

IL SINDACO APRE UN TAVOLO CON LE FAMIGLIE

Lozzolo, il calo delle nascite mette a rischio le elementari

GIUSEPPE ORRÙ
LOZZOLO

A Lozzolo cresce la preoccupazione per il futuro della scuola elementare. A far paura sono i numeri in calo. E i timori aumentano dopo che alle orecchie del sindaco Roberto Sella è giunta la voce che alcuni bambini nel prossimo anno scolastico seguiranno un’istruzione di

confrontato con i responsabili delle scuole e le maestre, anch’esse all’oscuro di queste decisioni, e poi anche con la dirigenza scolastica».

Il primo passo dell’amministrazione è l’apertura di un tavolo tecnico con dirigenza, amministrazioni, responsabili dei plessi e provveditorato: «Vogliamo pianificare una strategia comune - dice il sin-

Lozzolo, Gattinara e Roasio, in modo da garantire nel tempo un’elevata qualità».

L’aspetto più singolare è che i bambini che intendono trasferirsi sarebbero tutti della stessa classe. Il sindaco vuole capire le motivazioni di queste scelte e «intervenire risolvendo eventuali disagi». Il tavolo si aprirà a fine mese. Poi verranno invitate le famiglie a un incontro per ascoltare il loro punto di vista: «Il calo delle nascite mette sempre più a rischio la sopravvivenza delle scuole dei piccoli centri - spiega Sella -, ma è nostro dovere mantenerle vive perché sono il cuore del paese. Invito le famiglie ad attendere e a ri-

SERRAVALLE

I vigili del fuoco salvano un capriolo

A Serravalle i vigili del fuoco di Varallo hanno salvato un capriolo. L’animale tentava di tenersi a galla nuotando nel canale verso la cartiera, i pompieri sono riusciti a metterlo in

